



Il liceo scientifico

Facoltà mediche: il liceo scientifico seleziona studenti per superare i test

ISTRUZIONE

Il Liceo scientifico aquilano e quello di Avezzano sono tra le 69 scuole ammesse in tutta Italia al protocollo triennale di 150 ore per orientare gli studenti alle professioni mediche. Il progetto già partito negli anni scorsi dal liceo scientifico di Reggio Calabria, capofila ora della sperimentazione nazionale, mira ad individuare potenziali ragazzi adatti ad essere futuri medici. L'iniziativa è stata presentata ieri all'Ordine dei medici dal presidente Maurizio Ortu, da Claudio Zoccoli e alla presenza dei due dirigenti scolastici Sabina Adacher e Francesco Gizzi. Viva soddisfazione è stata espressa da parte dei soggetti interessati per il riconoscimento avuto dalla provincia aquilana sia dal punto di vista didattico che da quello medico. «L'interesse per diventare dottori da parte dei ragazzi c'è - hanno detto ieri i medici - e lo dimostrano il sempre alto numero dei partecipanti ai test d'ingresso alla facoltà di Medicina. Il problema è che poi l'interesse non è costante, manca lo spirito di sacrificio per portare sino in fondo questa scelta bella ma difficile altrimenti non si spiegherebbe la penuria dei medici: tra due anni, in seguito ai pensionamenti, il San Salvatore sarà sottorganico di 70 unità. Non a caso la prima lezione del corso di orientamento sarà sul codice deontologico». Un ritorno all'antico per il capoluogo abruzzese visto che già nel 1824 si insegnava il galateo dei medici al Reale Liceo come ha sottolineato Ortu. Una futura opportunità di lavoro che pertanto si offre agli studenti del terzo anno del Liceo preparandoli non solo ai rudimenti scientifici, gran parte delle 50 ore annuali interesseranno la biologia con curvatura biomedica, ma anche motiverà i ragazzi alla professione dall'approccio non sempre facile e che richiede pazienza e abnegazione. I 50 allievi selezionati gratuitamente in ognuno dei due licei parteciperanno di pomeriggio a 40 ore di lezioni extracurricolari, tenute da docenti del dipartimento di Scienze, nel proprio istituto scolastico e a 10 ore che si svolgeranno presso strutture sanitarie, ospedale o laboratori individuato dall'Ordine dei medici e ogni tre mesi dovranno sostenere un test nazionale di valutazione, predisposto dal capofila Vinci che varrà come crediti.